Rassegna stampa
8-9-10 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

24 ottobre

Giovedì scorso nella arcipresbiterale di Calolzio i funerali di Giuseppe Figini, morto dopo una fatale caduta dalla bici. Presenti il gonfalone comunale e i labari delle associazioni

Il saluto della città a Peppino, una vita per il sociale

Don Scarpellini: «Era un laico di grande fede, che in ogni ambito ha improntato il suo impegno alla dottrina della Chiesa»

CALOLZIOCORTE (sm2) Grande e commossa partecipazione ai funerali di **Giuseppe Figini** celebrati nel pomeriggio di giovedì scorso, nella chiesa arcipresbiterale di San Martino Vescovo.

Una figura nota a tanti concittadini calolziesi e un volontario apprezzato in diversi ambiti della vita associativa della Valle San Martino, Figini se ne è andato improvvisamente, vittima a 84 anni di una fatale caduta dalla bicicletta avvenuta a Maggianico di Lecco. La Polizia locale sta cercando di fare luce sulla tragedia. Da capire se il pensionato sia rovinato a terra dopo un malore oppure perché urtato da un veicolo in transito, che non si è però fermato a prestare il dovuto soccorso.

La celebrazione delle esequie è stata presieduta dall'Arciprete locale **don Gian Carlo Scarpellini** con **don Andrea Lotterio**, **don Antonio Vitali**, **padre Luigi Sordelli dei Somaschi** e d **don Pietro Rondalli**.

Presenti in forma ufficiale il sindaco **Marco Ghezzi**, il vice **Aldo Valsecchi**, e l'assessore **Cristina Valsecchi**, quest'ultima anche in veste di presidente della Confcommercio per la zona di Calolzio e Valle San Martino, ruolo nel quale era stata preceduta proprio da Figini.

Gremita di persone la chiesa, schierati il gonfalone del Comune di Calolziocorte e i labari della Pro Loco e dell'Act. Di quest'ultima associazione Figini era l'attivissimo presidente in carica. Il volontario **Tarcisio Mazzoleni** ha letto un toccante saluto: «Caro Peppino, eravamo convinti che saresti rimasto tra noi ancora per molti anni, invece te ne sei andato in sella alla tua inseparabile bicicletta e hai lasciato in tutti noi un grande vuoto. Siamo grati per aver avuto il privilegio di conoscerti e lavorare insieme a te. Ci mancheranno le discussioni appassionate sulle tante cose da fare, il tuo spirito di iniziativa, l'entusiasmo e l'energia che hai sempre dedicato alla nostra città. Rivolgiamo a tutta la tua famiglia un pensiero affettuoso. Ciao Peppino, un saluto da tutti noi soci dell'Act».

A sinistra la benedizione del feretro per mano di don Scarpellini; qui sopra una delle ultime fotografie scattate in occasioni ufficiali, di Giuseppe Figini, al centro con un binocolo fra le mani

«Giuseppe era un laico di grande fede, molto impegnato, che ha improntato la sua vita alla dottrina sociale della Chiesa, in tutti i campi che lo hanno visto attivo, politico e lavorativo - ha detto don Scarpellini nell'omelia - Apparteneva al gruppo Equipe Notre Dame, dando testimonianza cristiana alle giovani coppie di sposi. Era un uomo animato da tutto ciò che era bello, buono, decoroso e gradito al Signore. Giuseppe ha lasciato una scia di luce, che non è finita con la sua morte, ma con i frutti che produrrà nella nostra comunità il suo vissuto».

«Per tutti noi Giuseppe Figini è stato un'istituzione, un uomo d'altri tempi come non ce ne sono più - ha esordito il borgomastro Ghezzi nel suo omaggio insieme personale e istituzionale - Serio, puntiglioso e soprattutto rispettoso delle Istituzioni: un uomo profondamente legato al proprio territorio, per il quale si è speso sino all'ultimo, nonostante l'età. Ispiratore di tante iniziative, con la sua Act, Amici di Calolzio Città turistica, ha reso più bella ed accogliente la nostra città. Con i "giovanotti" di questa associazione ha ristrutturato panchine, ripristinato fontanelle, abbellito aiuole, rifatto staccionate e tanto tanto altro ancora, con amore e tanta passione che riusciva a trasmettere anche a chi lo aiutava a portare a termine questi lavori. Tutti noi gli dobbiamo riconoscenza per ciò che ha fatto, in modo disinteressato, in tanti anni di volontariato. Per ripagarlo vi chiedo di non dimenticarlo. Ed ai famigliari dico: siate orgogliosi di quest'uomo».

Al termine delle esequie la salma è stata tumulata nel cimitero di Calolziocorte nel rione del Lavello.

Mario Stojanovic

L'omaggio dei figli al padre: «Ci hai guidati con lo sguardo pieno d'amore»

Ciao papà, sono sicura che fa Lassù ci stai osservando e dicendo "Su di morale neh!!!". Laconico, poche parole, ma di supporto e conforto. Sì perché, ,spesso ci hai guidato, aiutato e soccorso in silenzio, solo con lo sguardo pieno d'amore e con i fatti. Una moglie, quattro figli e sei nipoti.

Non riusciremo mai a pareggiare il tuo impegno sociale. Non faccio fatica ad immaginare una chiesa gremita di esponenti delle varie associazioni. Alle scuole medie mi lamentai: «Non segui nulla per me» e quell'anno diventasti rappresentante di classe! Impareggiabile ed inimitabile, spesso questo tuo attivismo ci è stato stretto, noi la tua famiglia ti abbiamo dovuto dividere con molti altri impegni e sopportare tutte le dinamiche e le vicissitudini dei comitati, dei consigli direttivi delle più svariate realtà associative. Sì abbiamo sbuffato e sbagliato! Ma allo stesso tempo abbiamo preso esempio ed imparato a stare al mondo. Questa era la tua vita, al servizio ed alla disponibilità di tutti. Sempre con principi ed ideali alti.

A volte hai faticato ad accettare alcune nostre scelte «moderne», ci dicevi. Ma hai sempre capito ed ascoltato le nostre idee e motivazioni. Un altro grande tuo pregio è stato la capacità di fidarti di noi e di lasciarci volare fuori dal nido. Alla fine ti sei pure piegato alla tecnologia, imparando ad usare lo smartphone ed il computer.

Mancherai a tutti! Mancherai ai Calolziesi: vederti pedalare qui e là, passeggiare sottobraccio con la tua amata sposa. Mancherà il tuo rispettoso «buon giorno» che dicevi a chiunque incontravi per strada. Mancherà ai tuoi compagni e volontari la tua forza ed energia...

Mancherà agli enti ed ai protocolli ricevere le tue segnalazioni, di carta e penna. Mancherai alla mamma, tua compagna di vita da oltre 50 anni! Mancherai a noi, tuoi figli e nipoti ed alla tua famiglia tutta! Sarà molto difficile colmare il vuoto che lasci. O in realtà no, non ci sarà bisogno di colmarlo, perché sarai sei e sarai sempre con noi.

Anche questo ce lo hai insegnato tu: «la Fede». L'importanza di un percorso di Fede e Spiritualità, poiché siamo prima di tutto anime. Questa vita è solo il nostro passaggio terreno, preparazione ad una vita Eterna, d'immensa gioia e misericordia. Lo sentiamo che sei sereno e che vivi nella Luce del tuo Gesù. E quindi ci rivedremo. Per ora proteggici e guidaci da Lassù.

Tua figlia Francesca